

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00185 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0662276535
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.4 del 26 gennaio 2015

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

LA PAROLA "SINDACATO" DERIVA DAL GRECO
SIN (INSIEME) **DIKE'** (GIUSTIZIA),
VUOL DIRE CIOÈ "INSIEME PER LA GIUSTIZIA"

"SONO INCAZZATO NERO E TUTTO
QUESTO NON LO ACCETTERO' PIU'!!"



Sommario

Il lapsus freudiano - Lettera al Capo della Polizia
Maccari si candida Presidente della Repubblica
Sicurezza - Reati in calo?
Profughi protestano per visione partita
Immigrazione - Sicurezza di carta
Lettere offese a Giangrande - Atto grave quanto attentato
Ruolo Direttivo Speciale - Lettera al Ministro
Reperibilità e cambi turno
Concorsi interni Primi Dirigenti
Concorso Vice Ispettore - Missione
Corso Allievi Agenti
NoiPA - Mancati pagamenti indennità
Carabinieri - Encomio ad addetto stampa
Aggiornamenti economici Funzionari
Esclusa per un tatuaggio - Tar la reintegra
Bozza istruzioni operative - Incontro
Funzioni Vice Dirigente a Sostituti Commissari
Centro soggiorno montano
Australia dà lezione di civiltà
Lecce - Nuovo Segretario Generale Provinciale
Bozano - Seminario e Convegno su Minori e violenza digitale
Convenzioni COISP

***"Pensieri in immagini o
immagini in pensieri?"***

"L'angolo delle riflessioni"

Franco for President... (continua in ultima pagina)



**IL LAPSUS FREUDIANO - LETTERA AL
CAPO DELLA POLIZIA**

Preg.mo Signor Capo della Polizia,

Sigmund Freud, fondatore della psicoanalisi, sosteneva che i processi psichici inconsci esercitano influssi determinati sul pensiero. Il *lapsus* - un vocabolo latino che in genere viene tradotto con termini come *errore* o *caduta* - è stato interpretato da Freud con una chiave di lettura originale, che ha suscitato varie riflessioni sia sul versante teorico che su quello clinico. Dal punto di vista teorico il lapsus rappresenta per lui il prototipo del conflitto psichico, un meccanismo presente in tutti gli esseri umani che nasce dalla contrapposizione tra esigenze interne contrastanti e che porta frequentemente allo sviluppo di "formazioni di compromesso".

Tra poco tempo, il prossimo 14 aprile, cadrà un poco edificante anniversario: un anno da quando ad un Poliziotto è stato attribuito dal suo "comandante in capo" il poco edificante attributo di "cretino". Molte volte, chiunque si sia trovato ad operare in piazza lo sa, capita di essere bersagliati da insulti di vario genere e natura. Tutte cose sgradevoli, ma mai ci saremmo immaginati -e tutti i Sindacati compatti lo hanno stigmatizzato- di dover aggiungere al coro dei "denigratori a prescindere", degli acefali insultanti, nientemeno che il Capo della Polizia!

Si disse, appunto: "è stato un *lapsus*, una caduta di stile" che, tra l'altro, dai numerosi cortigiani pronti a raccogliere qualsiasi briciola, anche la più disgustosa ed indigesta, che cade dalla tavola del potente, non fu affatto censurata. Anzi, qualcuno disse che in fondo il Capo aveva ragione, che diceva con chiarezza (e così sdrammatizzava l'accaduto) che certi comportamenti in una manifestazione di piazza non sono tollerabili e che chi li pone in essere deve essere relegato nel limbo dei cretini, appunto, di gente da evitare e basta. Vuoti a perdere.

In realtà, questa patente di cretinismo denota - glielo diciamo con franchezza, caro Capo della Polizia - un incompressibile flusso di pensiero che porta a valutare con fastidio, misto a disprezzo e sufficienza, qualsiasi aspetto che riguardi il personale che, in maniera intollerabile per l'*establishment*, tende a porre questioni e problematiche che per i papaveri più alti appaiono intollerabili e, per certi versi, incomprensibili. "Come fanno costoro a porre problemi di diritti, di dignità del lavoratore? Come possono fraporsi alla visione totalmente padronale che gli indiscussi vertici hanno dell'Amministrazione che considerano cosa di loro proprietà? È questo che Lei pensa, Signor Capo della Polizia? E con Lei i suoi accoliti e cortigiani? Perché è proprio questo che traspare dalla Sua attività!

In realtà, Lei dimentica che nemmeno il più accanito conservatore tra gli imprenditori e capitani d'impresa sognerebbe di trattare i propri dipendenti come il Suo Dipartimento fa con i Poliziotti! Mai oserebbero non pagargli gli aumenti e gli stipendi, ad esempio, perché qualcun altro non ha fatto il proprio dovere ed ha trattato la questione con sconvolgente trascuratezza. O meglio: se ciò accadesse quel qualcuno, come nel nostro caso la Direttrice del TEP o il Direttore Centrale del Personale, farebbe fagotto presto e con ignominia. Da noi no. Nulla succede e tutto deve, proprio dai "cretini", essere tollerato e compreso...

E' proprio vero: la patente di "cretino" da Lei affibbiata ad un Poliziotto è frutto di un *lapsus*, ma non nel senso che ha erroneamente espresso, cioè è sfuggito, ciò che in realtà non pensava, bensì, ha espresso con efficacia (ma di sicuro inopportuno) ciò che pensa! Cioè che siamo, ai Suoi occhi, irrimediabilmente dei fastidiosi idioti, appena tollerabili. Non lo dice mai, ma quella volta Lei è sfuggito...

Che questa sia l'amara verità, che siamo in presenza di "formazioni di compromesso", come le intende Freud, è testimoniato dalla inqualificabile vicenda degli adeguamenti stipendiali e dal contestuale passaggio al sistema Noipa.

Dire che siamo in presenza di cialtroneria è dire poco. Lo abbiamo chiarito, in parte, nella lettera n. 44/15 del 18 gennaio 2015, allegata alla presente come pro-memoria. Come si possono seraficamente ignorare leggi dello Stato, come l'art. 172 della legge 312/1980, che contiene disposizioni per la sollecita liquidazione del nuovo trattamento economico, e conoscerne altre, come la 1137/1970 che prevede il controllo preventivo (e non la registrazione!) dell'Ufficio Centrale di Bilancio per i decreti di attribuzione del trattamento economico superiore a Dirigenti e Funzionari? La risposta è tragicamente semplice. Mentre la legge che prevede il controllo, legittimo per carità, contempla attività che sono a garanzia dei signori del TEP, la prima, quella che, invece, prevede la sollecita liquidazione contiene una parolina assai indigesta a costoro: "autorizza". In sostanza attribuisce loro una possibilità di scelta, una facoltà, insomma un'assunzione di responsabilità. *Vade retro!* Avrà sicuramente urlato la direttrice del TEP, ispirandosi a don Gabriele Amorth in uno dei suoi esorcismi, quando scaccia il demone della responsabilità.

Costoro e, ci dispiace dirlo, anche Lei, Capo della Polizia, aborriscono tale ipotesi. Assumersi una qualsiasi responsabilità, soprattutto quando ciò è a beneficio dei "cretini" è un abominio. E' l'unica regola che immancabilmente viene seguita.

Diversi sono il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri e quello della Guardia di Finanza che,

invece, del governo del personale (come lo chiamano i militari) se ne fanno un punto d'onore.

Questo implacabile parallelismo non turba certo Lei, Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, che con il tempo è sempre meno Capo e sempre più Direttore...

Che importa che gli Ufficiali delle altre due grandi Forze di Polizia si sono giustamente intascati i loro sacrosanti aumenti ed i Dirigenti e Funzionari della Polizia di Stato dovranno aspettare tra marzo e maggio? Tra marzo e maggio! Ma ci rendiamo conto?? Ma se io devo pagare le tasse, la mensa dei figli a scuola, il bollo della macchina, il mutuo, che faccio, lo pago quando cavolo mi pare? Perché non pensa, Signor Capo della Polizia ai tempi lontani in cui ordinava ad un suo funzionario di fare questa o quell'indagine, di scrivere quell'appunto, di svolgere un servizio di ordine pubblico? Che cosa gli rispondeva quello: "Si ci vado, ma tra tre o quattro mesi???"

Tempo addietro (lettera n. 700/14 del 26 luglio 2014, che alleghiamo per ulteriore promemoria) abbiamo scritto dell'insopportabile impunità di cui i nostri vertici godono. Si diceva: "Stiamo parlando, Signor Capo della Polizia, di quella giustizia che ci fa sentire insopprimibile il desiderio di stigmatizzare condotte che non troveranno altra voce se non quella del Sindacato indirizzata a Lei, con una terminologia che spesso non riesce neppure ad esprimere appieno la rabbia di un'intera categoria che ogni giorno prova sempre più sdegno nei confronti di certi individui di quest'Amministrazione che, per il loro modo di agire, non avrebbero mai meritato di indossare questa divisa della Polizia di Stato, dentro la quale molti uomini e donne hanno perso la vita non certo per consentire a tali individui di porre in essere prepotenze e di mostrarsi strafottenti anche del più comune buon senso se non delle stesse norme che dovrebbero rispettare". Ebbene, tutto continua come prima.

Vogliamo parlare di Noipa? Vergogna è dire poco, eppure lo avevamo detto e ridetto che non era il caso di avventurarci subito in questa impresa! Sembra di ricordare tempi lontani e non rimpianti in cui si andava in guerra in Russia con le scarpe di cartone, anzi, la truppa andava...., i capi se ne stavano al calduccio!

Indennità non conteggiate e non versare, addebiti in conto corrente mai autorizzati, attribuzione del c.d. *bonus Renzi* in maniera erronea, ma tanto poi si fanno i conguagli. Una Caporetto!

Riteniamo che chi è al vertice di questa Amministrazione, e non può ritenersi esente da responsabilità, debba recitare un *mea culpa* e farsi da parte. Sarebbe un gesto diretto a salvaguardare almeno l'onorabilità della persona. Il resto sono solo *lapsus*.

Con profondissima stima.

MACCARI SI CANDIDA PRESIDENTE

Il Segretario Generale del COISP Franco Maccari, sarà tra i candidati in vista della prossima elezione del nuovo Presidente della Repubblica fissata per giovedì 29 gennaio.

È stato lo stesso Maccari a darne notizia con una missiva inviata a tutti i Parlamentari ed ai Delegati Regionali chiamati ad essere protagonisti di "uno dei momenti più importanti per il Paese", in cui spiega a chiare lettere il senso della sua iniziativa: "*Probabilmente non mi voterà nessuno, ma a me è sufficiente che queste poche righe Vi servano a capire o a ricordarVi che è necessario che tale nuovo Presidente sia una persona che non potrà continuare ad ignorare lo scollamento sociale, i conflitti di piazza e la sempre crescente necessità di scegliere tra essere un Paese democratico dove esistono regole ed un Paese dove vige una dittatura dell'impunità, servita ed asservita ad un gruppo che non vive i problemi quotidiani dei cittadini seppur siede lì dove le leggi andrebbero pensate in nome e per conto del popolo italiano*". Uno ed uno solo l'obiettivo imprescindibile che il Segretario Generale del Sindacato Indipendente insiste ad indicare con tutta la forza dettata dalla necessità di trovare "un nome che vada controcorrente e che sappia incarnare la richiesta degli italiani al diritto alla sicurezza, alla certezza delle leggi e della pena", contro "questa indolente rassegnazione al *tanto peggio, tanto meglio* che ispira la continua depenalizzazione dei reati che trasforma ogni cittadino onesto in una sicura vittima dell'impunità dei criminali", e perché si restituisca "qualche garanzia agli italiani onesti che le loro tasse servono alle opere pubbliche e non ad ingrassare i corrotti ed i corruttori". "Solo allora - afferma Maccari - il nuovo Presidente sarà il vero garante della Costituzione e dei principi di equità che sono la base della Democrazia. Solo così sarà persona capace di dare una forte spinta verso la rinascita della nostra Italia". Su www.coisp.it.

SICUREZZA - REATI IN CALO?

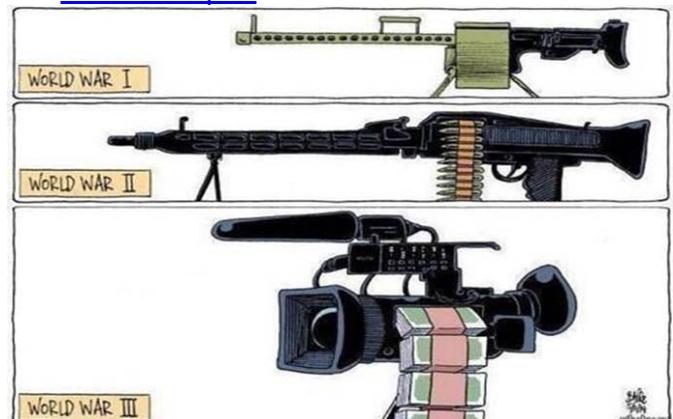

“Da una parte i Vertici del Dipartimento che vantano, giustamente, i risultati raggiunti, e che si fanno forti dei dati in cui si parla di reati in calo. Da un'altra voci ugualmente autorevoli e fondate, normalmente di Amministratori sul territorio, che lamentano un disperato bisogno di maggiore sicurezza. E da un'altra parte ancora le inarrestabili, sempre gravi denunce da parte dei colleghi, in tutta Italia, per le carenze e le difficoltà che ne complicano enormemente l'operato. E' un concerto talmente stonato da mettere a serio rischio i timpani... certo solo quelli di chi vuol sentire!”. E' stata questa la dura analisi del Segretario Generale del COISP Franco Maccari, all'indomani delle ultime dichiarazioni altrettanto dure del Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, che riempivano le cronache laddove il Governatore non ha esitato a lanciare pesanti accuse per quella che ha in sostanza definito la mancata risposta all'escalation di criminalità che sta interessando tutto il Veneto. “A nome di tutti i veneti, quelli già colpiti dai delinquenti e quelli che temono di esserlo ogni giorno di più - ha detto fra l'altro Zaia - torno per l'ennesima volta a chiedere a Matteo Renzi ed al suo Governo un minimo di attenzione per gente che con le tasse mantiene mezza Italia. Servono più uomini e più mezzi per le Forze dell'Ordine, finanziamenti straordinari per apparecchiature di controllo e di difesa, e se tutto ciò non basta si impieghi l'Esercito. La situazione è eccezionalmente grave e richiede risposte eccezionali”.

“Parole inquietanti - ha commentato Maccari - perché vengono dal massimo Rappresentante di una delle Regioni più ricche ed operose d'Italia, drammaticamente esposta all'azione della criminalità di ogni tipo, con ciò dando la misura di quanto basso sia il livello di sicurezza 'percepita' dai cittadini e da chi li amministra. Parole che fanno male, perché centuplicano l'affanno che già ci schiaccia nel disperato tentativo di dare la migliore risposta possibile alla gente nella consapevolezza che si potrebbe fare tanto di più e tanto meglio, e senza che siamo costretti a svolgere il nostro dovere in condizioni talmente proibitive come quelle attuali”. “Sì, perché ben al di là dei complimenti che noi stessi Operatori riceviamo per i risultati di servizio anche dai nostri Vertici (come ad esempio è accaduto appena pochi giorni fa ai colleghi dei Reparti Prevenzione Crimine) e di cui siamo certamente felici e molto grati, c'è quella triste e fastidiosa appendice che ogni volta si omette di mettere nero su bianco, e cioè che quei risultati arrivano senza il sostegno che sarebbe doveroso da parte di chi ci governa e ci amministra. Non una parola sul fatto che i risultati arrivano grazie agli sforzi e mezzi personali (google map su telefoni personali, I Pad personali per scaricare gli importi cds perchè nessuno ci dà i codici ma se li vuoi paghi 29 euro a tue spese, giubbotti sottocamicia comprati a nostre spese... ecc.). Nessun accenno al fatto che con gli organici sottodimensionati ed il turn over bloccato e gli equipaggiamenti vari completamente carenti, la nostra incolumità è di gran lunga più a rischio di quanto dovrebbe”. “Non possiamo che unirici alle valutazioni che oggi giungono dal Veneto, proprio come altre volte sono giunte da diverse realtà perché il Comparto ha assoluto bisogno che gli venga destinato ciò che serve per garantire la sicurezza dei cittadini. Se ne rendono conto tutti”. Su www.coisp.it.

PROFUGHI PROTESTANO PER VISIONE PARTITA

“Adesso dobbiamo intervenire anche per sedare le risse scatenate dai profughi perché non possono vedere la Coppa D’Africa? Non abbiamo abbastanza problemi? Non si è forse superato ogni limite di ragionevolezza? Ma si può sapere cosa e quanto ancora dovremo subire prima che ci si renda conto di quale prepotenza animi molte di quelle persone che arrivano in Italia certi di trovare il Paese della cuccagna nel quale fare come gli pare e piace, infischiandosene del minimo rispetto dovuto a leggi, cittadini e Forze dell’Ordine della realtà che li ospita? Certe assurdità lasciano atterriti, è decisamente la goccia che fa traboccare il vaso...”. Il Segretario Generale del COISP Franco Maccari è sbottato così alla notizia riportata sul web dove si legge: “Volevano vedere a tutti i costi le prime partite della coppa d’Africa, la massima rassegna calcistica del continente nero: per questo motivo un gruppo di profughi, da tempo ospitati dalla cooperativa Integra di Vittorio Veneto, hanno protestato con gli operatori che sono stati costretti a far intervenire i Carabinieri per calmare gli animi degli stranieri. La competizione è cominciata sabato scorso ed è visibile in Italia solo per gli abbonati di Sky e Mediaset Premium. Solo l’arrivo dei militari ha messo fine alla furibonda lite tra i profughi ed i membri della cooperativa, la cui sede non è dotata della tv a pagamento”. “Vedendo come vanno le cose in Italia - ha insistito Maccari - siamo certi che adesso chi di dovere si attiverà prontamente perché le strutture che ospitano immigrati abbiano gli abbonamenti a Sky o a Mediaset Premium, prima che i soliti falsi buonisti accusino il Governo di scarso senso dell’ospitalità. Noi, intanto, continuiamo a fare i conti con turni senza orario, con servizi svolti senza il minimo dei presidi necessari a garantire la nostra salute, con carenze che dobbiamo fronteggiare a nostre

spese, con le botte che non di rado prendiamo da certi ‘miti’ ed ‘indifesi’ immigrati, e con paghe da fame che non ci consentono di far arrivare a fine mese in condizioni dignitose le nostre famiglie... altro che tv a pagamento!”. **E come profeti abbiamo indovinato: in questi giorni è stata montata l’antenna e le apparecchiature per la ricezione di sky per i gentili ospiti.....** Su www.coisp.it.



IMMIGRAZIONE – SICUREZZA DI CARTA

Il COISP ha duramente criticato la recente circolare della Direzione Centrale dell’Immigrazione e delle Polizia di Frontiera che impone “scelte mirate ad assicurare unitarietà di indirizzo strategico nella lotta alle molteplici ed articolate dinamiche che sottendono il fenomeno migratorio irregolare”. Una Sicurezza di carta l’ha definita il COISP. La disposizione farebbe ridere se non fosse rivolta ad uffici di cui “la piena efficacia operativa” è stata oggetto della spending review, allegramente proposta dal nostro Dipartimento, che impone la chiusura o il ridimensionamento dei presidi di polizia, grazie al quale sarà “divertente” applicare “il contestuale innalzamento della capacità funzionale degli Uffici stessi”. Ora ci spieghino come passare ai fatti ha chiesto il COISP ovvero quali siano gli strumenti, le dotazioni di uomini e mezzi messi a disposizione da chi emana queste circolari per poter garantire questo “rinforzo” alle frontiere. Su www.coisp.it.

LETTERE OFFESE A GIANGRANDE ATTO GRAVE QUANTO ATTENTATO



“L’orrore rappresentato da certe parole scritte contro Giuseppe Giangrande è grande e il suo significato grave quanto l’attentato di cui egli è rimasto vittima, nella misura in cui è nato dal medesimo modo di vedere gli Appartenenti alle Forze dell’Ordine che ha animato il folle che ha premuto il grilletto davanti a Palazzo Chigi. Divise bersaglio di un disprezzo e di un astio pervicaci suscitati e continuamente alimentati dalle continue violente campagne di criminalizzazione dei colleghi. Frutto della pianta velenosa nata dai semi dell’odio contro le Forze dell’Ordine. Ma invece che rintuzzare una certa mentalità, si pensa di depenalizzare i reati contro di noi”. Il Segretario Generale del COISP Franco Maccari è intervenuto così a seguito della notizia che nei mesi scorsi, presso la struttura riabilitativa di Imola dove è il Maresciallo Giuseppe Giangrande, ferito a colpi di pistola da Luigi Preiti davanti a Palazzo Chigi, durante il giuramento del Governo di Enrico Letta, il 28 aprile 2013, sono state recapitate tre raccomandate, definite dal Procuratore Aggiunto, Valter Giovannini, “lettere dal contenuto ingiurioso e crudeli sul piano umano”. Nelle missive, hanno spiegato dettagliatamente gli organi di informazione, firmate con un nome falso, si leggevano riferimenti ai casi Cucchi, Uva, Aldrovandi, deceduti in seguito ai controlli delle Forze dell’Ordine. *“Qualche sbirro o carabiniere è morto, ma sono di più i cittadini... Siete delle belve!*

Ho saputo dalla TV che suo padre sta meglio, non gli auguro nessuna guarigione, spero che rimanga così tutta la vita” sono solo alcune delle frasi scritte nelle lettere, che sono state aperte da Martina, figlia di Giuseppe Giangrande, la quale ha perciò sporto denuncia. Dall'esame della grafia, si legge ancora nei servizi giornalistici, i Carabinieri di Imola avevano capito di non essere di fronte ad un giovane contestatore, ma ad una persona matura. Inoltre le lettere erano del tipo "raccomandata", quindi, risalendo a date e luogo della spedizione, i militari hanno esaminato le riprese delle telecamere di sorveglianza degli uffici postali, fino ad individuare l'autore degli scritti: un bolognese di 77 anni, residente in città. E' stata disposta anche la perquisizione domiciliare, ma, quando i Carabinieri lo hanno rintracciato, l'uomo ha ammesso la sua responsabilità, dichiarando di essere indignato e di vivere in un paese corrotto. Gli inquirenti hanno precisato che non si tratta di una persona turbata o squilibrata. Il procedimento a carico dell'uomo è di competenza del Giudice di pace, davanti al quale il pensionato sarà processato per ingiurie e minacce continue. *“Chi attacca, attenta, aggredisce, insulta, offende e minaccia chi porta una divisa fa tutto questo allo Stato che essa rappresenta, alle sue leggi, alle sue Istituzioni. Ma quello Stato ora cosa vuol fare ? - si è chiesto Maccari riferendosi al progetto di legge 67/2014. Eliminare ogni già debole e scarsa conseguenza penale proprio per quei fatti che sono il concreto segno del rifiuto delle regole e dell'autorità istituzionale, con ciò non solo fregandosene della tutela dovuta alle PERSONE che stanno dentro alla divisa, ma anche alla FUNZIONE ingrata ma altissima di pubblici ufficiali che essi svolgono. Proprio una grande idea... il prossimo passo potrebbe essere inventarsi un premio per l'insulto più colorito dell'anno contro le Forze dell'Ordine”.* Su www.coisp.it.



flash

Nr.4 del 26 gennaio 2015

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

RUOLO DIRETTIVO SPECIALE LETTERA AL MINISTRO



Signor Ministro,
in attesa di incontrarLa per poter meglio conoscere quale sia la filosofia del Governo in materia di razionalizzazione della distribuzione sul territorio nazionale dei presidi dell'Amministrazione della pubblica sicurezza e quindi dell'organizzazione del lavoro degli appartenenti alla Polizia di Stato, (incontro che con l'occasione Le sollecitiamo) siamo a rinnovarLe la richiesta di intervenire in materia ordinamentale per razionalizzare, rendendo così più efficace e trasparente la distribuzione delle responsabilità che al pari dei presidi incide sull'organizzazione del lavoro e l'efficacia del servizio che dobbiamo rendere ai cittadini.

Come noto, infatti, il Parlamento ha approvato, nel 2000 e nel 1997, provvedimenti intesi a riordinare le carriere del Comparto, ma questi sono rimasti nei fatti inattuati - solo per la Polizia di Stato - in ragione del colpevole, quando non intenzionale, determinarsi di vistosissime vacanze d'organico nei ruoli intermedi e della mancata realizzazione del ruolo direttivo speciale: negli ultimi tre lustri i poliziotti dei ruoli di base ed intermedi, pur essendo in possesso di tutti i requisiti previsti e senza aver demeritato, hanno perciò visto il personale di tutte le altre Forze progredire dall'interno assumendo funzioni e retribuzioni migliori, ricevendo così una mortificazione ingiustificabile che incide sulle loro motivazioni e quindi sull'efficienza ed efficacia del servizio.

L'Amministrazione della pubblica sicurezza ha un debito nei confronti dei poliziotti e dovrà ottenere nell'immediato quanto promesso da tempo, vale a dire un nuovo riordino che sani tutte le sperequazioni determinatesi nel tempo,

garantendo attraverso la carriera interna l'accesso degli assistenti capo al ruolo dei sovrintendenti, dei sovrintendenti capo al ruolo degli ispettori e degli ispettori alla qualifica apicale del ruolo, le qualifiche apicali del ruolo ispettori al nuovo ruolo direttivo: sarebbe gravissimo ed imperdonabile se ciò non avvenisse ed, in tal caso, dovrà essere realizzato immediatamente il ruolo direttivo speciale previsto dalla normativa in analogia a quanto esiste da sempre in tutte le altre Forze equiordinate, consentendo di rimuovere al nostro interno un "tappo" ordinamentale le cui conseguenze incidono pesantemente non solo sui ruoli intermedi ma anche su quelli di base.

Ciò non intaccherà le risorse destinate alle autorizzazioni ad assumere e - a tal fine - ci corre altresì l'obbligo di chiederLe con determinazione un contestuale ed immediato blocco temporaneo delle assunzioni di commissari, essendo il relativo ruolo da tempo in forte esubero di organico, avendo attinto proprio a quello del ruolo speciale, determinando altresì a carico della finanza pubblica costi notevolmente superiori al predetto ruolo speciale e proprio in un momento in cui - anche in relazione a situazioni che si determinano fuori dai confini del nostro Paese - le disponibilità finanziarie diminuiscono e le esigenze di servizio aumentano considerevolmente.

Distribuire in maniera razionale ed armonica funzioni e responsabilità all'interno dell'organizzazione effettiva della Polizia di Stato - fanalino di coda all'interno di un Comparto che dovrebbe invece guidare - restituendo prospettive di concreto miglioramento ai meritevoli non mancherà di sortire effetti benefici sulla Sicurezza, che potranno essere ulteriormente rafforzati grazie ad un più corretto utilizzo delle risorse per le assunzioni: con quelle per il 2015 si potrebbero assumere centinaia di idonei dei concorsi già banditi ed espletati. Su www.coisp.it.

REPERIBILITA' E CAMBI TURNO


Nel corso dell'incontro della scorsa settimana abbiamo registrato con soddisfazione l'efficacia delle misure concordate nel recente passato tra Sindacati ed Amministrazione per indurre tutti gli uffici ad attenersi ai parametri stabiliti per l'utilizzo di cambi turno e reperibilità: si tratta di istituti remunerati con risorse contrattuali e quindi "di proprietà" dei poliziotti, quindi ogni volta che un Dirigente ne determina un utilizzo non corretto vengono danneggiati tutti i poliziotti che operano nei restanti uffici. **Abbiamo registrato che nel complesso non vi è stato sfioramento delle risorse destinate a questi due istituti, ma anzi ci saranno dei residui che potranno essere utilmente distribuiti per remunerare altre fattispecie: a tal fine la nostra indicazione cade ovviamente sulla produttività collettiva.** Questi residui in futuro potranno aumentare, visto che in alcune realtà permangono ancora specifici sfioramenti su cui sono state fornite spiegazioni spesso vaghe e generiche: le Organizzazioni Sindacali hanno pertanto chiesto all'Amministrazione di accertare in maniera analitica e tassativa le motivazioni degli sfioramenti, richiamando i Dirigenti alla scrupolosa osservanza delle disposizioni in materia affinché non vengano penalizzati gli uffici virtuosi. **In ogni caso tutte le risorse residue dovranno essere destinate alla remunerazione della cosiddetta produttività collettiva, vale a dire l'effettiva presenza in servizio, che per quest'anno, grazie ad ulteriori risorse disponibili, potrà giungere fino a 1.200 euro lordi pro capite.** Si è pertanto concordato di licenziare, così come sono, le contabilità 2014 al fine di consentire al Tep di procedere all'elaborazione dei dati nel più breve tempo possibile - comunque entro il prossimo mese

di febbraio - in modo da poter poi procedere alla sottoscrizione dell'accordo per la distribuzione delle risorse previste dal **Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali al più presto possibile: la liquidazione agli interessati dovrà essere assicurata entro la primavera prossima.** Sempre per garantire la massima tempestività, efficienza ed efficacia nel sovrintendere alla distribuzione futura delle risorse disponibili in maniera corretta, equa e trasparente, è stato già calendarizzato per martedì 27 gennaio prossimo un nuovo incontro nel corso del quale affrontare la tematica di cambi turno e reperibilità per l'anno appena iniziato. Su www.coisp.it.

CONCORSI INTERNI PRIMI DIRIGENTI

Sono stati indetti con 2 distinti bandi rispettivamente un concorso interno, per titoli ed esami, a 12 posti per l'accesso alla qualifica di 1° Dirigente della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia ed un concorso interno per titoli ed esami, per il conferimento di 3 posti di 1° Dirigente Medico del ruolo dei Dirigenti Medici della Polizia di Stato. Su www.coisp.it

CONCORSO VICE ISPETTORE - MISSIONE

Il Dipartimento ha emanato una circolare inerente alle modalità di missione del personale per la partecipazione al concorso interno, per titoli di servizio ed esame, a 1400 posti di Vice Ispettore. Su www.coisp.it

CORSO ALLIEVI AGENTI

Il Dipartimento ha comunicato che dal 2-2-2015 all' 1-2-2016 si svolgerà il 193° Corso di formazione per Allievi Agenti della Polizia di Stato; i 651 Allievi Agenti saranno avviati così ripartiti presso le Scuole della Polizia di Stato:

- S.A.A. Campobasso 131 Allievi
- S.A.A. Peschiera del Garda 160 Allievi
- S.A.A. Piacenza 180 Allievi
- S.A.A. Vibo Valentia 180 Allievi



flash

Nr.4 del 26 gennaio 2015

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

NOIPA - MANCATI PAGAMENTI INDENNITÀ

Il COISP ha denunciato al Dipartimento della P.S. che nello statino paga di Gennaio, elaborato da NOIPA, molti colleghi si sono trovati erroneamente accreditate cifre dai 60 agli 80 euro, riferiti al "bonus Irpef" ex art.1 del D.L. 24/5/2014, n.66, il cosiddetto "bonus Renzi" che non doveva essere assegnato dato che il reddito annuale supera la soglia che ne prevede l'attribuzione. Questo è accaduto perché NOIPA non ha considerato, e non ha contabilizzato, le indennità specifiche del nostro lavoro, aggiungendo al danno di non aver pagato indennità accessorie, superfestivi, servizi esterni, anche la beffa di attribuire soldi che saranno recuperati in un'unica soluzione per il 95% dei poliziotti!

L'errore, tra gli altri che il Coisp ha già segnalato, provocherà in sede di conguaglio fiscale, il recupero di cifre che supereranno abbondantemente i 700 euro. Un Ufficio Contabile periferico ha emanato una circolare nella quale, tra le altre, si evidenzia la possibilità di "rinunciare" al bonus Renzi tramite l'accesso diretto all'area riservata di NOIPA, però tale possibilità è sospesa, non si sa fino a quando. Il COISP ritiene vergognoso ed inaccettabile che siano gli Uffici periferici a fornire informazioni di tale importanza ai colleghi, mentre il Dipartimento è totalmente assente e sta evidentemente giocando sulle tasche dei poliziotti. Il COISP ha ribadito la necessità di tornare immediatamente alla gestione CENAPS, fino a quando NOIPA non sarà in grado di funzionare correttamente. Su www.coisp.it.

CARABINIERI - ENCOMIO AD ADDETTO STAMPA

L'Arma ha premiato con un encomio solenne il sottufficiale, in servizio all'ufficio stampa del Comando Generale, che si occupò dei rapporti con giornali e tv in occasione del Bicentenario. Ma molti suoi colleghi non sono d'accordo: non ha mica rischiato la pelle, scrivono in numerosi post su social network. Su www.coisp.it.

AGGIORNAMENTI ECONOMICI FUNZIONARI

Il Dipartimento della P.S. con una recente nota aveva rappresentato che *il personale dirigente e direttivo con trattamento economico dirigenziale della Polizia di Stato beneficerà, con esclusione di classi e scatti, degli effetti economici derivanti dalla promozione alla qualifica superiore e dall'anzianità di servizio (13-15 anni e 23-25 anni) precedentemente bloccate.* L'aggiornamento sarebbe avvenuto «tra il mese di marzo ...e il mese di maggio» poiché tale adeguamento economico deve prima passare dal vaglio dell'Ufficio Centrale del Bilancio e che a prevederlo è una legge del 1970. Il COISP, con una lettera al Capo della Polizia ha denunciato tale assurdità e che i trattamenti economici dei funzionari potevano e dovevano essere adeguati già dal corrente mese di gennaio, ai sensi art. 172 legge 312/1980 che prevede la corresponsione *in via provvisoria e fino al perfezionamento dei provvedimenti formali, da individuarsi nei pertinenti "decreti/atti dispositivi fatti salvi eventuali successivi conguagli!!!* Così infatti è avvenuto per gli omologhi dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. Il COISP ha chiesto al Capo della Polizia di individuare i "signori" responsabili del gravissimo danno economico a circa 4.000 Dirigenti e Direttivi. Su www.coisp.it.

ESCLUSA PER UN TATUAGGIO TAR LA REINTEGRA

Inidonea al servizio, per questioni di decoro, (il tatuaggio di una farfalla impresso sulla caviglia) avevano detto i medici chiamati a valutare i requisiti psico-fisici di Ramona Angiolini. Perfettamente in grado di servire lo Stato secondo il Tar del Lazio, che ha dichiarato illegittimo l'altolà imposto alla spezzina nel 2007 quando, superati gli esami al concorso per 1.597 Allievi Agenti di Polizia riservato ai volontari di ferma delle forze armate, si vide esclusa dall'indossare la divisa. Il Tar ha anche ordinato la ricostruzione della carriera a partire dal momento dell'esclusione dalla Polizia. Su www.coisp.it



flash

Nr.4 del 26 gennaio 2015

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

BOZZA ISTRUZIONI OPERATIVE - INCONTRO

Si terrà giovedì prossimo, 29 gennaio, presso il Dipartimento l'incontro in merito alla bozza di "Istruzioni operative" per il personale della Polizia di Stato nei casi di uso legittimo della forza. Su www.coisp.it.

FUNZIONI VICE DIRIGENTE A SOSTITUTI COMMISSARI

Il COISP ha chiesto al Capo della Polizia di individuare, con proprio decreto, gli uffici nell'ambito dei quali possono essere affidate le funzioni di Vice Dirigente di Uffici o unità organiche ai "Sostituti Commissari". Da anni, in più occasioni, nel corso dei vari e numerosi incontri finalizzati a discutere di bozze di provvedimenti intesi a riordinare le carriere, tanto il COISP che altre OO.SS. hanno invitato l'Amministrazione a dare attuazione all'art. 31-quater, comma 6, del DPR 335/1982, il quale prevede che "Agli ispettori superiori-sostituti ufficiali di pubblica sicurezza sostituti commissari, possono essere attribuite, nell'ambito delle funzioni di cui all'articolo 26, comma 5, le funzioni di vice dirigente di Uffici o unità organiche in cui, oltre al funzionario preposto, non vi siano altri funzionari del ruolo dei commissari o del ruolo direttivo speciale. Con decreto del Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza sono individuati gli uffici nell'ambito dei quali possono essere affidate le funzioni predette, nonché ulteriori funzioni di particolare rilevanza a quelle di cui al medesimo articolo 26, comma 5." Su www.coisp.it.

CENTRO SOGGIORNO MONTANO

Il Dipartimento della P.S. ha reso noto che il Castello Stifterhof di Merano, anche per dare seguito alle numerose richieste di soggiorno pervenute riguardanti i periodi successivi alla Epifania, resterà aperto fino al 1° marzo 2015. Su www.coisp.it.

AUSTRALIA DA' LEZIONE DI CIVILTA'

Ai musulmani che vogliono vivere secondo la legge della Sharia Islamica, recentemente è stato detto di lasciare l'Australia, questo allo scopo di prevenire e evitare eventuali attacchi terroristici. Il primo ministro John Howard ha scioccato alcuni musulmani australiani dichiarando: GLI IMMIGRATI NON AUSTRALIANI DEVONO ADATTARSI! "Prendere o lasciare, sono stanco che questa nazione debba preoccuparsi di sapere se offendiamo alcuni individui o la loro cultura. La nostra cultura si è sviluppata attraverso lotte, vittorie, conquiste portate avanti da milioni di uomini e donne che hanno ricercato la libertà. La nostra lingua ufficiale è l'INGLESE, non lo spagnolo, il libanese, l'arabo, il cinese, il giapponese, o qualsiasi altra lingua. Di conseguenza, se desiderate di far parte della nostra società, imparatene la lingua! La maggior parte degli Australiani crede in Dio. Non si tratta di obbligo di cristianesimo, d'influenza della destra o di pressione politica, ma è un fatto, perché degli uomini e delle donne hanno fondato questa nazione su dei principi cristiani e questo è ufficialmente insegnato. E' quindi appropriato che questo si veda sui muri delle nostre scuole. Se Dio vi offende, vi suggerisco allora di prendere in considerazione un'altra parte del mondo come vostro paese di accoglienza, perché Dio fa parte delle nostra cultura. Noi accetteremo le vostre credenze senza fare domande. Tutto ciò che vi domandiamo è di accettare le nostre, e di vivere in armonia pacificamente con noi. Questo è il NOSTRO PAESE: la NOSTRA TERRA e il NOSTRO STILE DI VITA. E vi offriamo la possibilità di approfittare di tutto questo. Ma se non fate altro che lamentarvi, prendervela con la nostra bandiera, il nostro impegno, le nostre credenze cristiane o il nostro stile di vita, allora vi incoraggio fortemente ad approfittare di un'altra grande libertà australiana: IL DIRITTO AD ANDARVENE. Se non siete felici qui, allora PARTITE. Non vi abbiamo forzati a venire qui, siete voi che avete chiesto di essere qui. Allora rispettate il paese che Vi ha accettati".



flash

Nr.4 del 26 gennaio 2015

COISP - COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

LECCE - NUOVO SEGRETARIO GENERALE PROVINCIALE

Giorgio Giuseppe MATTEO è stato nominato Segretario Generale Provinciale del COISP per la provincia di Lecce. Al collega auguri di buon lavoro e BUON SINDACATO. Su www.coisp.it.

BOLZANO - SEMINARIO E CONVEGNO SU MINORI E VIOLENZA DIGITALE



Minori e violenza digitale

Responsabilità, opportunità e prevenzione rischi

martedì

3.2.2015

ore 09.00 - c/o Aula Palatucci

Uffici amministrativi della Questura di Bolzano

SEMINARIO - AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER OPERATORI DELLA POLIZIA DI STATO

- 09.00 Saluti istituzionali
09.30 Aspetti normativi e competenze
09.50 Minori: legislazione, attività e tutela
10.15 Aspetti investigativi e risvolti penali
10.45 Coffee break
11.00 Profili psicologici e comportamentali delle vittime
12.15 L'impatto psicologico sugli Operatori di Polizia
12.45 Chiusura lavori

Moderatore | Segretario Generale Provinciale Coisp Bolzano | Fulvio COSLOVI
Ai partecipanti al Seminario verrà consegnato l'attestato di partecipazione

Info
bolzano@coisp.it | cell. 331 3794397



Minori e violenza digitale

Responsabilità, opportunità e prevenzione rischi

Minderjährige und Digitale Gewalt

Verantwortung, Gelegenheit und Vorbeugung der Risiken

martedì 3.2.2015 Dienstag

ore 18.00 - Sala di Rappresentanza, vicolo Gumer 7
18.00 Uhr - Festsaal, Gumergasse 7

PROGRAMMA

Mostra "SAFE INTERNET"
Foyer Comune di Bolzano
Saluti istituzionali
Assessore alle Politiche Sociali e ai Giovani | Mauro Randi
Segretario Generale Provinciale Coisp Bolzano | Fulvio Coslovi
Presidente Associazione La Strada-Der Weg ONLUS | Otto Saurer

Aspetti investigativi e risvolti penali
Dirigente Squadra Mobile - Questura di Bolzano
Giuseppe TRICARICO

Come essere educatori nell'era digitale
Centro Il Germoglio / La Strada-Der Weg ONLUS
Docente universitario, giornalista, scrittore, psicoanalista | Giuseppe Maiolo

Discussione e conclusioni
Moderatrice | Marina Bruccoleri
Pedagogista
Centro Il Germoglio / La Strada-Der Weg ONLUS

ingresso libero
Non è previsto il servizio di traduzione simultanea

PROGRAMM

Ausstellung "SAFE INTERNET"
Foyer der Gemeinde Bozen
Institutionelle Grußworte
Stadtrat für Sozialpolitik und Jugend | Mauro Randi
Landesgeneralsekretär Coisp Bozen | Fulvio Coslovi
Präsident des Vereins La Strada-Der Weg ONLUS | Otto Saurer

Forschungsaspekte und strafrechtliche Umschläge
Leiter der Kriminalabteilung - Quastur Bozen
Giuseppe TRICARICO

Rolle des Erziehers im digitalen Zeitalter
Zentrum Il Germoglio / La Strada-Der Weg ONLUS
Universitätsdozent, Journalist, Schriftsteller, Psychiater | Giuseppe Maiolo

Diskussion und Schlussworte
Moderatorin | Marina Bruccoleri
Pädagogin
Zentrum Il Germoglio / La Strada-Der Weg ONLUS

Eintritt frei
Die simultane Übersetzung ist nicht vorgesehen

Info
Comune di Bolzano | Gemeinde Bozen
Ufficio Famiglia, Donna e Gioventù | Amt für Familie, Frau und Jugend
Tel. 0471 997335 | famiglia.donna.gioventu@comune.bolzano.it | familie.frau.jugend@gemeinde.bozen.it

CONVENZIONI COISP

Nell'ambito delle convenzioni sottoscritte dal COISP a favore dei propri iscritti si segnala:
Slovenia - Catena Alberghiera Sava Hotel e Resort;
Vicenza - Associazione Sportiva Ren Bu Kan.
Su www.coisp.it.

PENSIERI IN IMMAGINI O IMMAGINI IN PENSIERI?



=====

Scusi Agente, non le sembra un po' eccessivo...

Oh ganzo... questo è il pacchetto eccezionale antiterrorismo messo in campo da Alfano...



“L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI”

Franco for president

di Javert

<http://javert113.wordpress.com>

"No dai Franco, davvero, non posso arrivare a tanto. Sì ho capito, hai sfregato la lampada e mi hai liberato da mille anni di prigionia e adesso pretendi il rispetto dell'antica legge secondo la quale devo esaudire un tuo desiderio... no, non sono più tre, sai, i recenti tagli... uno, uno solo, però chiedermi di mettere d'accordo Renzi e Berlusconi sul tuo nome per farti eleggere Presidente della Repubblica è davvero esagerato. Insomma... dai... non glielie hai certo mandate a dire in questo periodo, e anche in passato se ben ricordo; e poi già immagino il caos che combineresti tra Camera e Senato. Mi par di vederti rimandare indietro quelle leggi che tanto ami tipo svuotacarceri, tagli alle Forze dell'ordine, depenalizzazione di gravi reati..."

"[Ciò, el genio più coj... me xe capità...] Va bon, dai, allora tieni qua genio, ecco la lettera che ho scritto al Capo della Polizia i primi di gennaio, <<Nel 2015 deve esserci un totale cambiamento!!>> dagli una letta e fai in modo che il Capo si dia una svegliata. Insomma ti chiedo in questo 2015, un cambiamento che arrivi a dimostrare agli agenti di polizia di questo Paese il sostegno ed il rispetto che meritano da parte della loro Amministrazione. Proprio queste parole troverai nella lettera"

"[... azz...] Ok Franco, vaff... comincia a metterti in aspettativa che io faccio un salto da Silvio e Matteo. Ci si vede al Quirinale..."